



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza nominale definitiva di <b>28,99 MWp</b> a fronte dei 36 MWp richiesti su una superficie recintata di <b>18,52 ha</b> a fronte dei 24,3734 ha originari
<b>Proponente</b>	Ottobiano srl.
<b>Ubicazione</b>	Località "Colle Traccia", "Colle Salomone" e "Colle dei Pazzi" Comuni di Genazzano Paliano e Colferro Città Metropolitana di Roma Capitale e Provincia di Frosinone

**Registro elenco progetti n. 132/2020**

**Pronuncia di Valutazione di Impatto Ambientale  
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> Arch. Paola Pelone	<b>IL DIRETTORE</b> Dott. Vito Consoli
<b>MP</b>	Data 08/09/2022

La Società Ottobiano S.r.l. con nota acquisita prot. n. 1111256 del 20/12/2020, ha presentato istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs.152/2006.

Come previsto dall'art. 23, comma 1, parte II del citato decreto, la proponente ha contestualmente, effettuato il deposito degli elaborati di progetto e dello Studio di Impatto Ambientale presso l'Area VIA.

L'opera in oggetto rientra tra le categorie dell'allegato IV al punto 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006, relativo ai progetti sottoposti a Verifica di assoggettabilità a V.I.A. .

La Società Ottobiano S.r.l. ha presentato volontariamente una istanza di Valutazione di Impatto Ambientale – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale dell'art. 27 bis del citato decreto .

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 132/2020 dell'elenco.

Iter istruttorio:

- Presentazione istanza acquisita con prot. n. 1111256 del 20/12/2020;
- Comunicazione di avvio del procedimento a norma dell'art. 27 bis, commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n.1151796 del 29/12/2020;
- Richiesta integrazioni per completezza documentale a norma dell'art. 27 bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 prot. n. 0113942 del 05/02/2021;
- Acquisizione delle integrazioni documentali in data 05/03/2021;
- Comunicazione di avviso al pubblico a norma dell'art. 27-bis, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132, prot. e convocazione tavolo tecnico prot. n. 0227488 del 12/03/2021;
- Tavolo Tecnico svoltosi in data 23/03/2020;
- Richiesta integrazioni a norma dell'art. 27 bis, comma 5 del D.Lgs. 152/06 prot. n.0403361 del 05/05/2021;
- Acquisizione integrazioni in data 04/06/2021;
- Convocazione delle tre sedute di Conferenza di Servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. n. 0529290 del 16/06/2021;
- Prima seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/07/2021;
- Seconda seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 05/08/2021;
- Prima parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 14/09/2021.
- Seconda parte della terza seduta di Conferenza di Servizi tenutasi in data 26/10/2021;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

Progetto

- V2 TAV4-Carta Geologica ed Ecopedologica-R0
- V2 TAV5-Carta della Natura-R0
- V2 TAV6-Carta dell Idrologia superficiale-R0
- V2 TAV7-Carta Rete Ecologica regionale-R0
- V2 TAV8-Carta Uso del Suolo-R0
- V2 TAV9-Carta del Patrimonio Geologico, Vegetazionale e faunistico-R0
- V2 TAV10-Mitigazione Ambientale-R0
- V2-Studio impatto Ambientale-R0
- V3-Relazione Paesaggistica-R0
- V4.a-Relazione Impatti Cumulativi-R0
- V4.b-Verifica impatti cumulativi (tavola)-R0
- V5.a-Carta intervisibilità-R0

- V5.b-Reportage fotografico di beni e punti sensibili-R0
- V6-Relazione Geologia, geotecnica, Idraulica e Idrologica-R0
- V7.a-Agrovoltaico (Relazione)-R0
- V7.b-Agrovoltaico (Piano preliminare di pascolamento)-R0
- V8-KML (area di proprietà-cavidotto-SU).kml"
- V1-Sintesi non tecnica-R0
- V2 TAV1.1-Inquadramento layout impianto, cavidotti e cabina elevazione MT-AT (Ortofoto, CTRN, Igm)-R0
- V2 TAV1.2-Inquadramento layout impianto, cavidotti e cabina elevazione MT-AT (Catastale)-R0
- V2 TAV2-Carta della Viabilità-R0
- V2 TAV3.1-Carta della pianificazione e tutela-PTPR-R0
- V2 TAV3.2-Carta della pianificazione e tutela-PTP-R0
- V2 TAV3.3-Carta della pianificazione e tutela-(ANP, RN2000, SIN,Sitap, VIR, PSAI)-R0
- V2 TAV3.4-Carta della pianificazione e tutela-(PRG, PUCG, PTPG)-R0
- V2 TAV3.5-Carta della pianificazione e tutela-Carta capacità Uso del Suolo-R0
- V2 TAV3.6-Carta della pianificazione e tutela-Vincolo idrogeologico-R0
- All.R-Relazione pedo-agronomica-R0
- All.S.1-PI Inquadramento territoriale-R0
- All.S.2-PI Planimetria generale e accessibilità impianto fotovoltaico-R0
- All.S.3-PI Particolari bacini di contenimento trasformatori-R0
- All.S.4-PI Particolari cabine di campo-R0
- All.S.5-PI Particolari recinzioni e accessi-R0
- All.S.6-PI Piano di gestione emergenze-R0
- All.S-Relazione Tecnica Antincendio-R0
- All.T-Relazione sull inquinamento luminoso-R0
- All.U-Relazione Acustica-R0
- All.V-Piano monitoraggio ambientale-R0
- All.Z-Relazione sulle prime indicazioni della sicurezza in cantiere-R0
- All.A1-Relazione tecnica generale-R0
- All.A2-Dati tecnici impianto-R0
- All.A3.a-Documentazione fotografica-R0
- All.A3.b-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R0
- All.B-Relazione tecnica-elettrica-R0
- All.C-Relazione impianti elettrici e linea elettrica-R0
- All.D Relazione Campi Elettromagnetici impianto-cavidotto-R0
- All.E-Calcoli preliminari di dimensionamento strutture-R0
- All.F-Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici-R0
- All.G.a-Piano Particellare di esproprio-Relazione-R0
- All.G.b-tav01-Piano particellare di esproprio-Elaborato grafico-R0
- All.G.b-tav02-Piano particellare di esproprio-Elaborato grafico-R0
- All.H1-Computo metrico estimativo Realizzazione-R0
- All.H2-Computo metrico estimativo Oneri Sicurezza-R0
- All.H3-Computo metrico estimativo Dismissione e Ripristino-R0
- All.H4-Elenco prezzi unitari e analisi nuovi prezzi-R0
- All.I-Quadro Economico-R0
- All.L-Cronoprogramma-R0
- All.M.1-PDR Cronoprogramma-R0
- All.M.2-PDR Layout Ante dismissione-R0
- All.M.3-PDR Layout Post dismissione-R0
- All.M.4-PDR Fasi di dismissione-R0
- All.M.5-PDR Fasi di ripristino-R0
- All.M.6-PDR Cavidotto di connessione-R0
- All.M-Piano di dismissione e ripristino-R0
- All.N-Piano di cantierizzazione e ricadute sociali e occupazionali
- All.O-Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo-R0
- All.P.a-Cavidotti (Relazione tracciato e risoluzione interferenze)-R0

- All.P.b1-Cavidotti (Planimetria e dettagli costruttivi)-R0
- All.P.b2-Cavidotti (Planimetria e dettagli costruttivi)-R0
- All.P.c1-Cavidotti (Planimetria e dettagli costruttivi risoluzione interferenze)-R0
- All.P.c2-Cavidotti (Planimetria e dettagli costruttivi risoluzione interferenze)-R0
- All.Q1-VIARCH Relazione-R0
- All.Q2.1-VIARCH Inquadramento e siti archeologici contigui-R0
- All.Q2.2-VIARCH Carta delle unità di ricognizione-R0
- All.Q2.3-VIARCH Carta del potenziale archeologico-R0
- CV07-Particolari costruttivi cabinati (piante, prospetti, sezioni)-R0
- CV08-Profili altimetrici delle aree impianto-R0
- CV09-Tracciato Linee interne BT e MT (sezioni e volumi di scavo)-R0
- EL01-Planimetria generale schema elettrico-R0
- EL02-Planimetria quadri di campo e canalizzazioni-R0
- EL03-Schema unifilare generale-R0
- EL04.1-Schema unifilare quadri tipo BT e MT (quadri di campo e di raccolta)-R0
- EL04.2-Schema unifilare quadri tipo BT e MT (quadri di campo e di raccolta)-R0
- EL05-Particolari cabine di campo - Inverter e Trasformatore BT-MT-R0
- EL06.1-Impianto antintrusione e videosorveglianza (Planimetrie)-R0
- EL06.2-Impianto antintrusione e videosorveglianza (Schemi funzionali)-R0
- CV01.a-Inquadramento territoriale impianto, cavidotti e cabina elevazione MT-AT (Ortofoto, CTRN, IGM)-R0
- CV01.b-Inquadramento territoriale impianto, cavidotti e cabina elevazione MT-AT (Catastale)-R0
- CV01.c-Corografia area intervento su base CTRN-R0
- CV01.d.1a-Analisi Vincoli-PTPR-R0
- CV01.d.1b-Analisi Vincoli-PTP-R0
- CV01.d.2-Analisi Vincoli (ANP, RN2000, SIN, SITAP, VIR, PSAI)-R0
- CV01.d.3-Analisi Vincoli (PRG, PUCG, PTPG)-R0
- CV01.e-Piano quotato aree di intervento-R0
- CV01.f TAV01-Tracciato Linea esterna MT con sezioni significative e volumi di scavo-R0
- CV01.f TAV02-Tracciato Linea esterna MT con sezioni significative e volumi di scavo-R0
- CV01.g-Tracciato Linea esterna AT con sezioni significative e volumi di scavo-R0
- CV02-Layout impianto con viabilità, accessi, cancelli, moduli e buffer vincoli-R0
- CV03-Layout con Opere di mitigazione e compensazione-R0
- CV04-Calcolo superfici e volumi-R0
- CV05-Planimetria area cantiere-R0
- CV06-Particolari costruttivi Recinzione, Impianto Illuminazione e videosorveglianza, strutture, strade-R0
- PTO 09 00
- PTO 10 00
- PTO 01 00
- PTO 02 00
- PTO 03 00
- PTO 04 00
- PTO 05 00
- PTO 06-01 00
- PTO 06-02 00
- PTO 07 01 00
- PTO 07-02 00
- PTO 08 00

## Integrazioni

Acquisite con prot. n. 0014563 del 11/01/2021:

- Ricevuta marca da bollo;
- TKA-641- Lettera di trasmissione Soprintendenza-R0;
- Ricevuta marca da bollo.pdf;
- TKA-641 – Lettera di trasmissione Soprintendenza-R0.pdf;

- Documento identità Nikolaus VonEinem.pdf;
- Documento identità Nikolaus Von Einem;
- 210104\_Comunicazione Soprintendenza - R1.pdf;
- 210104\_Comunicazione Soprintendenza – R1;

Acquisite con prot. n. 0206280 del 05/03/2021:

- All.A3.a – Documentazione fotografica – R1;
- All.O1 – Illustrazione grafica dei movimenti terra (ante e post opera) – R0;
- ALL.Q1-VIARCH – Relazione- R1;
- ALL.Q2.1-VIARCH-Carta delle evidenze archeologiche note – R1;
- ALL.Q2.3-VIARCH-Carta del potenziale archeologico e del rischio per il progetto – R1;
- ALL.Q2.4-VIARCH-Inquadramento del progetto sulle Tavole B e C del PTPR – R0;
- CV08.1 – Profili altimetrici terreni e delle aree contermini – R0;
- CV01.b-Inquadramento territoriale impianto, cavidotti e cabina elevazione MT-AT (Catastale)-R1
- D.32 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà COCCU GIUSEPPE (proprietà n. 1);
- D.33-Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà\_FOIS GIOVANNI\_GIACOBBE (proprietà n.2)
- D.34 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà\_MAGGI LUIGINA\_(proprietà n.3);
- D.35 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà COCCU MARIA ANTONIA (proprietà n. 4);
- D.36-Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà\_FOIS GIOVANNI\_GIACOBBE-TURTAS RAIMONDA (proprietà n.5)
- D.37-Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà\_FOIS GIOVANNI\_GIACOBBE\_GIOVANNI J-TURTAS RAIMONDA (proprietà n.6)
- D.38-Dichiarazione sostitutiva di atto notorietà\_FOIS GIOVANNI\_GIACOBBE\_MELCHIORRE (proprietà n.7)
- D.39 – D.G.R. n. 6097 del 13.07.1989;
- D.40 – Copia richiesta usi civici Colferro (RM);
- D.41 – Certificato di sussistenza usi civici Paliano (FR);
- Memorie esplicative delle integrazioni richieste dalla Regione Lazio-R0;
- D.00-Elenco documentazione presentata-R1;
- Lettera trasmissione integrazione PAUR-R0.

Acquisite con prot. n. 0333121 del 14/03/2021:

- TKA641-PD-Lettera trasmissione integrazioni SABAP FROSINONE-R0
- ALL.P.a-Cavidotti (Relazione tracciato e risoluzione interferenze)-R0
- ALL.P.b1-Cavidotti (Planimetria e dettagli costruttivi)-R0
- ALL.P.b2-Cavidotti (Planimetria e dettagli costruttivi)-R0
- ALL.P.c1-Cavidotti (Planimetria e dettagli costruttivi risoluzione interferenze)-R0
- ALL.P.c2-Cavidotti (Planimetria e dettagli costruttivi risoluzione interferenze)-R0
- ALL.Q1-VIARCH-Relazione-R0
- ALL.Q2.1a-VIARCH-Carta delle evidenze archeologiche note su base CTS-R0
- ALL.Q2.1b-VIARCH-Carta delle evidenze archeologiche note su base CTR-R0.pdf
- ALL.Q2.1-VIARCH-Carta delle evidenze archeologiche note su base Ortofoto-R1
- ALL.Q2.2-VIARCH-Carta delle evidenze archeologiche a terra e delle visibilità-R0
- ALL.Q2.3-VIARCH-Carta del potenziale archeologico e del rischio per il progetto-R1
- ALL.Q2.4a-VIARCH-Inquadramento del progetto sulle Tavole A e B del PTPR-R0
- ALL.Q2.4-VIARCH-Inquadramento del progetto sulle Tavole B e C del PTPR-R0
- ALL.Q2.5-VIARCH-Inquadramento del progetto sulle Tavole E1 E3 del PTP-R0
- ALL.Q2.6-VIARCH\_Report Fotografico Percorso cavidotto\_Comune di Paliano-R0
- D.41-Certificato di sussistenza usi civici Paliano (FR)

Acquisite con prot. n. 0496865 del 04/06/2021:

- Lettera trasmissione PAUR risposta nota 403361 05.05.2021-R0
- D.00-Elenco documentazione presentata-R2
- Memorie Esplicative integrazioni richieste con nota 403361 del 05.05.21-R0
- All.A3.b-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R1
- All.A3.c-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R0

- All.A3.d-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R0
- All.A3.e-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R0
- CV02-Layout impianto con viabilità, accessi, cancelli, moduli e buffer vincoli-R I
- CV03-Layout con opere di mitigazione e compensazione-R I
- D.42-Certificato di Sussistenza usi civici rilasciato dal Comune di Colferro (RM)
- D.43-Certificato di Sussistenza usi civici rilasciato dal Comune di Genazzano (RM)
- V7.a-Agrovoltaico (Relazione)-R I
- CV01.d.4-Analisi vincoli (P.U.C.G.Genazzano)-R0
- CV02-Layout impianto con viabilità, accessi, cancelli, moduli e buffer vincoli-R I
- CV08.2-Sezioni trasversali correnti-R0
- V7.a-Agrovoltaico (Relazione)-R I
- Controdeduzioni alle associazioni locali
- All.A3.f-Fotoinserimenti su viste a volo d uccello-R0

Acquisite con prot. n. 0496865 del 04/06/2021:

- Lettera trasmissione PAUR risposta nota 403361 05.05.2021-R0
- D.00-Elenco documentazione presentata-R2
- Memorie Esplicative integrazioni richieste con nota 403361 del 05.05.21-R0
- All.A3.b-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R I
- All.A3.c-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R0
- All.A3.d-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R0
- All.A3.e-Fotoinserimenti e fotosimulazioni.R0
- CV02-Layout impianto con viabilità, accessi, cancelli, moduli e buffer vincoli-R I
- CV03-Layout con opere di mitigazione e compensazione-R I
- D.42-Certificato di Sussistenza usi civici rilasciato dal Comune di Colferro (RM)
- D.43-Certificato di Sussistenza usi civici rilasciato dal Comune di Genazzano (RM)
- V7.a-Agrovoltaico (Relazione)-R I
- CV01.d.4-Analisi vincoli (P.U.C.G.Genazzano)-R0
- CV02-Layout impianto con viabilità, accessi, cancelli, moduli e buffer vincoli-R I
- CV08.2-Sezioni trasversali correnti-R0
- V7.a-Agrovoltaico (Relazione)-R I
- Controdeduzioni alle associazioni locali
- All.A3.f-Fotoinserimenti su viste a volo d uccello-R0

Acquisite con prot. n. 0642508 del 23/07/2021:

- Lettera MITE Genazzano 230721;
- TKA641-PD-ALL.Q2.4-VIARCH-Inquadramento del progetto sulle Tavole B e C del PTPR;
- TKA641-PD-All.O.1- Illustrazione grafica dei movimenti terra (ante e post opera)-R0;
- PTO 07 01 00;
- CV01.g-Tracciato Linea esterna AT con sezioni significative e volumi di scavo-R0;
- PTO 02 00;
- CV01.a-Inquadramento territoriale impianto, cavidotti e cabina elevazione MT-AT (Ortofoto, CTRN, IGM)-R0;
- PTO 01 00;
- CV01.f TAV01-Tracciato Linea esterna MT con sezioni significative e volumi di scavo-R0;
- CV01.f TAV02-Tracciato Linea esterna MT con sezioni significative e volumi di scavo-R0;
- CV01.b-Inquadramento territoriale impianto, cavidotti e cabina elevazione MT-AT (Catastale)-R0;
- All.M.6-PDR Cavidotto di connessione-R0;
- All.A2-Dati tecnici impianto-R0.

Acquisite con prot. n. 0642530 del 23/07/2021:

- Richiesta rilascio Nulla osta;
- V6 – Relazione Geologia, Geotecnica, Idraulica e Idrologica-R0;
- All.AA.7 – Documentazione fotografica-R0;
- All.AA.4 – Planimetria su base PTPR e PSAI-R0;
- SCHEDA NOTIZIE;

- Genazzano- Ricevuta pagamento oneri istruttoria vincolo idrogeologico;
- All.AA.5 – Planimetria su Carta di Vincolo Idrogeologico-R0;
- All.AA.6 – Planimetria e Particolari delle opere previste-R0;
- All.AA.3 – Planimetria su base CTR e Strumento Urbanistico-R0;
- All.AA.1 – Relazione tecnica movimenti terra-R0;
- All.AA.2 – Planimetria su base Catastale-R0.

Acquisite con prot. n. 0642531 del 23/07/2021:

- 00 Modulo di richiesta di Autorizzazione idraulica con occupazione di area demaniale;
- CV10.b – Richiesta di autorizzazione ai soli fini idraulici – Fosso della Sanguinara-R0;
- Genazzano-Ricevuta pagamento nulla osta idraulico;
- CV10.a – Richiesta di autorizzazione ai soli fini idraulici – Fiume Sacco-R0;
- 01 Documento Identità Amministratori Società Proponente VonEinem.

Acquisite con prot. n. 0698509 del 03/09/2021:

- Lettera trasmissione integrazioni PAUR richieste verbale I CDS del 05.08.2021-R0;
- CV03-Layout con opere di mitigazione e compensazione-R2;
- CV03.I-Layout con distanze dai fabbricati esistenti-R0;
- CVI I-Percorsi ciclabili-R0;
- D.00-Elenco documentazione presentata-R4;
- V7.b-Agrovoltaico (Piano preliminare di pascolamento);
- Memorie Esplicative integrazioni richieste con Verbale Cds del 05.08.2021 OTTOBIANO SRL-R0.

Acquisite con prot. n. 0720308 del 15/09/2021:

- Affrancazione Coccu 1;
- Affrancazione Coccu 2;
- Affrancazione Coccu 3;
- Affrancazione Fois 1;
- Affrancazione Fois 2;
- Affrancazione Fois 3.

Acquisite con prot. n. 0760088 del 27/09/2021:

- Ricevuta Pagamento Oneri;
- All.AC.1-Relazione tecnica attraversamenti-R0;
- All.AC.2-Documentazione fotografica-R0;
- All.AC.3-Corografia area intervento su base CTR-R0;
- CV10.a - Richiesta di autorizzazione ai soli fini idraulici - Fiume Sacco 1-R0;
- CV10.c-Richiesta autorizzazione ai soli fini idraulici-Fiume Sacco 2-R0;
- Documento Identità Società Proponente\_VonEinem;
- RIRA-02-Domanda-di-autorizzazione-ai-fini-idraulici-2020;
- RIRA-03-Dichiarazione-di-Impegno-2019;
- RIRA-04-Scheda-Tecnica-2019;
- RIRA-05-Dichiarazione-Asseverata-marzo16;
- V6-Relazione Geologia, geotecnica, Idraulica e Idrologica-R0.

Acquisite con prot. n. 0761587 del 27/09/2021:

- All.A3.d-Fotoinserimenti e fotosimulazioni-R1;
- All.A3.e-Fotoinserimenti e fotosimulazioni-R1;
- All.Q1-VIARCH-Integrazione Relazione-R1;
- All.Q2.1-VIARCH-Carta delle evidenze archeologiche note-R1;
- All.Q2.3-VIARCH-Carta del potenziale archeologico e del rischio per il progetto-R1.

Acquisite con prot. n. 0789546 del 04/10/2021:

- Parere di Validazione Enel.

Acquisite con prot. n. 0793799 del 05/10/2021:

- All.AC.3-Inquadramento e corografia area intervento su base CTRN-RI.

Acquisite con prot. n. 0795174 del 06/10/2021:

- Copia digitale rep. 103925;
- Copia digitale rep. 103926.

Acquisite con prot. n. 0806587 del 08/10/2021:

- All.AC.4-Interferenze cavidotto aste idriche-R0.pdf.AC.4-Interferenze cavidotto aste idriche-R0;
- CV.10.d-Planimetria e sezioni Fosso del Pantano-R0.pdf.10.d-Planimetria e sezioni Fosso del Pantano-R0;
- CV.10.e-Planimetria e sezioni Fosso del Vadociaffo-R0.pdf.10.e-Planimetria e sezioni Fosso del Vadociaffo-R0;
- CV.10.f-Planimetria e sezioni Fosso di Santa Cristina-R0.pdf.10.f-Planimetria e sezioni Fosso di Santa Cristina-R0;
- Domanda di autorizzazione Modello 01.pdf;
- Domanda di autorizzazione Modello 02.pdf;
- Domanda di autorizzazione Modello 03.pdf;
- Domanda di autorizzazione Modello 04.pdf;
- Lettera trasmissione CONSORZIO BONIFICA-R0.pdf.

Acquisite con prot. n. 0837006 del 18/10/2021:

- TK GEN Piano di indagine preliminare.

Acquisite con prot. n. 0845871 del 20/10/2021:

- V6.I-Integrazione Relazione di compatibilità idraulica-R0.

Acquisite con prot. n. 0845878 del 20/10/2021:

- Comune di Colferro;
- Comune di Genazzano;
- Comune di Paliano;
- Comune di Paliano 2.

Acquisite con prot. n. 0847621 del 20/10/2021:

- Modulo dichiarazione annullamento marca da bollo.

Acquisite con prot. n. 0854361 del 22/10/2021:

- 01 PIn Generale I 5000 rev.I;
- 02 PIn Parte 01 rev.I;
- 03 PIn Parte 02 rev.I;
- 04 PIn Parte 03 rev.I.

Acquisite con prot. n. 0854358 del 22/10/2021:

- Piano di indagine rev.I.

Acquisite con prot. n. 0860144 del 25/10/2021:

- 01 PIn Generale I 5000 rev.I;
- 02 PIn Parte 01 rev.I;
- 03 PIn Parte 02 rev.I;
- 04 PIn Parte 03 rev.I;
- Piano di indagine rev.I.

Acquisite con prot. n. 0866384 del 26/10/2021:

- V1-SNT-RI
- V2 TAVI0-Mitigazione Ambientale-RI
- V2-STUDIO IMPATTO AMBIENTALE-R2
- V4.a-Relazione impatti cumulativi-RI

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Renato Pertuso iscritta all'Ordine Ingegneri della Provincia di barletta-Andria-Trani al n. 463 ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'artt. 76 del DPR del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

## DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO INTRODUZIONE

Come evidenziato nel SIA *“il progetto dell'impianto agrovoltaiico denominato “Genazzano” nel comune di Genazzano (RM) ha come obiettivo sia la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il generatore fotovoltaico avrà complessivamente una potenza elettrica pari a 28,98 MWp (potenza DC), come somma delle potenze in condizioni standard dei moduli fotovoltaici; mentre la potenza AC, somma della potenza nominale degli inverter, sarà pari a 26 MW. Oltre alla centrale fotovoltaica, sono oggetto della presente richiesta di autorizzazione anche tutte le opere di connessione alla RTN ovvero:*

- *Il cavidotto di connessione in Media Tensione (MT) tra l'impianto fotovoltaico e la stazione utente in cui sarà ubicata la cabina di elevazione MT/AT da realizzare nel Comune di Colferro (RM);*
- *la stazione utente che ospiterà la cabina di elevazione MT/AT con il breve raccordo interrato di connessione alla “CP COLLEFFERRO” sita a Colferro (RM) alla in Via Vittorio Emanuele;*
- *Il cavidotto di connessione interrato in Alta Tensione (AT) tra la stazione utente e lo stallo assegnato all'impianto fotovoltaico in esame da E-Distribuzione Spa all'interno della “CP COLLEFFERRO”.*

*Oltre all'impianto fotovoltaico, la progettazione ha previsto diversi aspetti legati alla valorizzazione del paesaggio che consentono un inserimento del progetto all'interno del paesaggio diminuendone l'impatto ambientale e paesaggistico. Tra gli aspetti considerati:*

- *Utilizzo contemporaneo del terreno per l'installazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico e per il pascolo di ovini sia all'interno che all'esterno dell'impianto;*
- *Mitigazione ambientale con specie vegetali autoctone;*
- *Mitigazione visiva con siepi perimetrali miste composte da corbezzolo e alloro;*
- *Piantumazione di strisce di impollinazione;*
- *Installazione di un ecoparco giochi per bambini e di zone benessere lungo le aree dell'impianto perimetrali dell'impianto fotovoltaico;*
- *Realizzazione di una nuova pista ciclabile rurale nei pressi delle aree di impianto e collegamento della stessa con la pista ciclabile esistente denominata “Ciclovía dei Pellegrini” che collega Fiuggi con Colferro, passando per Piglio, Serrone e Paliano”.*

Come evidenziato nel SIA *“complessivamente, il progetto “Impianto Agrovoltaiico – Genazzano” prevede le seguenti principali caratteristiche, componenti e attività:*

- *Area contrattualizzata: 33.14.45 ettari;*
- *Area recinzioni: 19.81.47 ettari;*
- *Potenza da installare: 28,98 MWp;*
- *L'area prevista per la realizzazione dei nuovi impianti si trova in agro di Genazzano ed è caratterizzata da terreni a seminativo non irrigui;*
- *La connessione alla rete elettrica prevede un allaccio in MT a 30 kV.*
- *L'area di impianto è ubicata a soli 7495,00 m dalla realizzanda cabina di elevazione MT/AT*
- *Cavidotto AT tra cabina elevazione MT/AT e la CP di E-distribuzione spa sita nel Comune di Colferro (RM) denominata “CP COLLEFFERRO” (Punto di connessione)”.*

## PREMESSA

### ALTERNATIVA ZERO E BENEFICI DELL'OPERA

Come evidenziato nel SIA “l’alternativa zero consiste nella non realizzazione del progetto proposto, quindi una soluzione di questo tipo porterebbe ovviamente a non avere alcun tipo di impatto mantenendo la immutabilità del sistema ambientale. Per sua intrinseca natura la realizzazione dell’impianto fotovoltaico ricoprirebbe un ruolo non di secondo piano garantendo vantaggi significativi:

- contribuire alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l’utilizzo delle fonti rinnovabili;
- contribuire allo sviluppo economico e occupazionale locale;

Ad integrazione di quanto sopra, si aggiunge che la rimozione, a fine vita, di un impianto fotovoltaico come quello proposto, risulta essere estremamente semplice e rapida soprattutto in forza del fatto che i pannelli saranno ancorati al suolo solo tramite pali battuti, senza alcuna opera di cementificazione. Questa tecnica di installazione, per sua natura, consentirà il completo ripristino della situazione preesistente all’installazione dei pannelli. I vantaggi nella realizzazione dell’opera devono inoltre considerare la riduzione dei consumi di combustibili fossili e delle emissioni nel caso in cui nell’area si sviluppino siti industriali, che potrebbero difatti usufruire dell’energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sfruttando il sistema infrastrutturale esistente. In aggiunta, la decisione di collocare la rete elettrica del percorso cavidotto fino al collegamento alla sottostazione, prevalentemente entro strade già tracciate, permette la piena compatibilità dei percorsi con la matrice insediativa e stradale locale. Non realizzando il parco, inoltre, si rinunciarebbe alla produzione di 39.509.553 kWh/anno che contribuirebbero a:

- risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatti, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale;
- incrementare, in maniera importante, la produzione da Fonti Energetiche Rinnovabili, favorendo il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Pacchetto Clima-Energia”.

## INDICAZIONE DELL’AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO E DESCRIZIONE DELL’ACCESSO AL SITO

Come evidenziato nel SIA “il progetto in esame è ubicato nel territorio comunale di Genazzano, a circa 5 km a sud dal centro abitato. Le aree scelte per l’installazione del Progetto Fotovoltaico insistono interamente all’interno di terreni di proprietà privata. La disponibilità dei terreni della parte nord dell’impianto è concessa dai soggetti titolari del titolo di proprietà alla Società Proponente mediante la costituzione di un diritto di superficie per una durata pari alla vita utile di impianto stimata in 30 anni. La disponibilità dei terreni della parte sud, invece, rimarrà nella disponibilità del proponente in quanto i terreni sono stati acquisiti mediante contatto di comparvendita. L’area è accessibile mediante la Strada Provinciale 18/a. I tratti di viabilità considerati nel presente paragrafo sono quelli necessari al raggiungimento del sito in cui verrà realizzato l’impianto fotovoltaico “Genazzano”. Il sito in questione si trova nell’agro di Genazzano in Provincia di Roma”.

## CONNESSIONE CON IL SISTEMA INFRASTRUTTURALE (RETE STRADALE, CONNESSIONE ELETTRICA)

Come evidenziato nel SIA “a circa 7 km in direzione sud dal sito oggetto d’intervento è presente il punto di connessione esistente, ovvero la CP di E-Distribuzione spa sita nel comune di Colferro denominata “CP COLLEFFERRO”. Nello specifico, dall’interno dell’impianto partirà una linea in MT che si conetterà alla realizzanda cabina di elevazione MT/AT vicino alla CP, per poi trasferire l’energia allo stallo riservatoci nella suddetta CP. Il percorso cavidotto prevede l’interramento di due terne di cavi in Media Tensione (MT). Il cavidotto che convoglierà l’energia elettrica prodotta dall’impianto sino alla stazione elevatrice MT/AT avrà tensione a 30 kV. Il cavo di Alta Tensione (AT) che collegherà la cabina di trasformazione MT/AT allo stallo assegnato da E-Distribuzione spa nella “CP COLLEFFERRO” è individuato nel tratto di cavidotto interrato ricadente nella particella 757 del fg.17, e si svilupperà lungo la recinzione della suddetta CP ed avrà una

lunghezza di 80 mt. L'ultimo tratto del percorso cavidotto e le cabine elettriche di connessione ricadono all'interno della zona SIN del Bacino Idrografico del Fiume Sacco. In particolare, si tratta di circa 750 m per i quali è presente un parallelismo tra il cavidotto interrato ed il perimetro dell'area SIN e circa 900 m di cavidotto interrato all'interno dell'area SIN, oltre all'area in cui verranno realizzate le stazioni elettrica per la cessione dell'energia elettrica prodotta alla RTN”.

#### TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

Come evidenziato nel SIA “si prevede una tempistica di realizzazione con durata complessiva di approntamento pari a circa 12 mesi. A fine vita, ovvero a 30 anni dall'allaccio, si prevede la dismissione dell'impianto ed il ripristino dello stato dei luoghi esattamente nelle condizioni ante-operam”.

### QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

#### PIANIFICAZIONE REGIONALE

#### **Piano Paesaggistico Regionale Territoriale (PTPR)**

##### PTPR TAV. A

Come evidenziato nel SIA “l'impianto oggetto di studio insiste sulle seguenti componenti del PTPR\_TAV.A:

- Paesaggio agrario di valore
- Paesaggio naturale”.

Come evidenziato nel SIA “il cavidotto insiste sulle seguenti componenti del PTPR\_TAV.A:

- Paesaggio agrario di rilevante valore
- Costa e laghi
- Paesaggio naturale
- Insediamenti urbani
- Reti infrastrutture e servizi”.

Come evidenziato nel SIA “la stazione utente insiste sulle seguenti componenti del PTPR\_TAV.C:

- Paesaggio degli insediamenti urbani”.

##### PTPR TAV. B

Come evidenziato nel SIA “l'impianto oggetto di studio insiste sulle seguenti componenti del PTPR\_TAV.B:

- Boschi RM”

Come evidenziato nel SIA “il cavidotto insiste sulle seguenti componenti del PTPR\_TAV.B:

- Boschi FR
- Aste e fascia di rispetto
- Costa e laghi
- Urbanizzato”.

Come evidenziato nel SIA “la stazione utente insiste sulle seguenti componenti del PTPR\_TAV.B:

- Paesaggio degli insediamenti urbani”.

Come evidenziato nel SIA “nelle zone definite come Boschi RM non verranno installati pannelli fotovoltaici. Le aree boscate verranno lasciate indisturbate. Per quanto riguarda il cavidotto, questo sarà posizionato su strade già esistenti; pertanto, non verranno alterati o modificati i luoghi e il paesaggio. Inoltre, in corrispondenza del fiume Sacco, del fosso della sanguinara è stata prevista la TOC”.

#### PIANIFICAZIONE COMUNALE

#### **PRG Genazzano**

Come evidenziato nel SIA “l'area di impianto ricade in zona E - Zona agricola nel comune di Genazzano”.

## STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE SETTORIALE

### **Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR)**

Come evidenziato nel SIA “*non si riscontrano interferenze tra il progetto e gli interventi previsti dal PTAR*”.

### **Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico**

Come evidenziato nel SIA “*l’area dell’impianto oggetto di studio interferisce con le seguenti aree individuate dal piano:*

- Area a moderata attenzione A I
- Area di possibile ampliamento delle zone franose

*Nella zona A I non verranno installati pannelli fotovoltaici, ma sono previste solo mitigazioni ambientali.*

*Il percorso Cavidotto interferisce con le seguenti aree individuate dal piano:*

*Rischio Idraulico:*

- Pericolosità idraulica A/Pericolosità idraulica C

*Fasce di pericolosità idraulica-Carta delle fasce fluviali:*

- A / B I / C

*Rischio Frane:*

- Area a moderata attenzione A I / Area di possibile ampliamento delle zone franose

*La stazione Utente interferisce con le seguenti aree individuate dal piano:*

- Non interferisce con nessun elemento del piano”.

Si prende atto del Parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale – Settore Compatibilità Idrogeologica Strutture e Infrastrutture e Pianificazione Sottordinata, acquisita con prot. n. 0148981 del 16/02/2021.

### **vincolo idrogeologico**

Si prende atto del Parere Favorevole espresso da Città Metropolitana di Roma Capitale e della Provincia di Frosinone sul vincolo idrogeologico.

### **AREE PROTETTE**

#### **Rete Natura 2000**

Come evidenziato nel SIA “*l’area di intervento non ricade direttamente in alcuna zona individuata ai sensi delle Direttive 92/43/CE e 79/409/CEE, ed essendo molto distante dalle stesse non influisce negativamente sulle aree tutelate*”.

### **Important Bird Areas (IBA)**

Come evidenziato nel SIA “*l’area di intervento non ricade in area IBA*”.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

I dati catastali sono i seguenti

#### **CAMPO FOTOVOLTAICO:**

*Genazzano - Catasto Terreni foglio 29 – particelle 138-274-275 - foglio 30 – p.lla 33-47-100-96-99-117-118-120-122-123-129-131-132-135-136-137-140-151 - foglio 31 – p.lla 48-52-94-95.*

#### **STAZIONE ELETTRICA DI UTENTE**

*Colleferro – Catasto terreni foglio 17, p.lla 757*

I dati del progetto in sintesi sono i seguenti

- Potenza Modulo PV 550 Wp
- n° moduli PV 52.704 moduli

- Tipologia strutture *Strutture fisse*
- Potenza in AC (somma inverter) *26 MWp*
- Potenza in DC *28,98 MWp*
- Lunghezza cavidotto di connessione
  - Cavidotto MT di connessione 7.495 m alla realizzanda cabina di trasformazione MT/AT;
  - Cavidotto AT di connessione tra la cabina di trasformazione MT/AT e la CP di E-distribuzione Spa per 80 mt.
- Punto di connessione Nuovo stallo nella CP E-distribuzione Spa di Colleferro denominata "CP COLLEFERRO"

### **Descrizione generale**

Come evidenziato nel SIA "da un punto di vista elettrico il sistema fotovoltaico è stato suddiviso in 14 sottocampi indipendenti ripartiti sui 4 lotti, ovvero:

- Lotto A = 2 sottocampo;
- Lotto B = 4 sottocampi;
- Lotto C = 4 sottocampi;
- Lotto D = 4 sottocampi.

È stata prevista un'unica cabina di raccolta a sua volta collegata alla cabina di trasformazione MT/AT a sua volta connessa con un cavo interrato AT allo stallo messo a disposizione nella "CP COLLEFERRO" di E-Distribuzione Spa. Al fine di massimizzare la produzione di energia annuale, compatibilmente con le aree a disposizione, si è adottato come criterio di scelta prioritario quello suddividere l'impianto in 14 sottocampi da 2,50 MWp e di concentrare la trasformazione dell'energia elettrica da bassa tensione a media tensione in un singolo trasformatore di campo per ciascuna unità. La conversione da corrente continua in corrente alternata è effettuata, mediante 14 inverter trifase collegati direttamente al proprio trasformatore per ciascun campo. Sempre al fine di ottimizzare la produzione annuale, compatibilmente con le aree a disposizione si è scelto di utilizzare per tutti i moduli fotovoltaici una inclinazione di 15° sull'orizzontale ed un orientamento pari a 180° (direzione Sud)".

Come evidenziato nel SIA "tutta la distribuzione, BT e MT, avviene tramite cavidotto interrato all'interno dell'impianto. Dalla cabina di raccolta parte una linea in MT a 30kV che arriva alla cabina di trasformazione MT/AT nei pressi della "CP COLLEFERRO" di E-Distribuzione Spa a 150 kV. La cabina di raccolta sarà costituita da due elementi prefabbricati che saranno collegati, tramite cavidotto MT alla cabina di trasformazione in MT/AT. Una volta trasformata in AT, l'energia prodotta dall'impianto sarà ceduta alla rete elettrica, in base alle condizioni definite dall'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente). Le uscite degli inverter vengono quindi portate ad un quadro AC, facente parte della stazione di trasformazione, che risulterà collegato, mediante opportune protezioni, al rispettivo trasformatore MT/bt 0.8/30kV di potenza pari a 2500kVA. È stata prevista un'unica cabina di raccolta, facente capo a tutti i sottocampi, a sua volta connessa alla stazione di consegna dove avviene la trasformazione in AT per poi annettersi alla rete del TSO, Terna spa. I quadri AC presentano al loro interno dei sezionatori con fusibile ed uno scaricatore di sovratensioni. L'uscita del quadro è collegata al trasformatore. Il trasformatore risulta installato su una piazzola con tutte le necessarie protezioni elettriche richieste".

### **Fondazioni strutture fotovoltaiche**

Come evidenziato nel SIA "l'ancoraggio della struttura di supporto dei pannelli fotovoltaici al terreno sarà affidato ad un sistema di fondazione costituito da pali in acciaio zincato infissi nel terreno tramite battitura, laddove le condizioni del terreno non lo permettano si procederà tramite trivellazione".

### **Viabilità interna**

Come evidenziato nel SIA "l'area su cui sarà realizzato l'impianto ha una superficie complessiva di circa 33.14.45 ettari, distinto in quattro lotti, fisicamente separati da strade pubbliche. Invece, per muoversi

agevolmente all'interno dell'area, ai fini delle manutenzioni, e per raggiungere le cabine di campo verrà realizzata una esigua rete viaria. Al fine di limitare la realizzazione di opere all'interno dell'area, la viabilità da realizzare sarà quella strettamente necessaria, ovvero, una viabilità perimetrale per raggiungere in maniera agevole tutti i punti dell'impianto e la viabilità per l'accesso alle cabine. La viabilità interna sarà del tipo Macadam e verrà realizzata solo con materiali naturali (pietrisco di cava) che consentono l'infiltrazione e il drenaggio delle acque meteoriche nel sottosuolo, pertanto non sarà ridotta la permeabilità del suolo. Al fine di garantire una maggiore durabilità dell'opera stradale ed evitare ristagni d'acqua, in corrispondenza del piano di sottofondo verrà steso uno strato drenante di geotessile non tessuto agugliato in poliestere. In tal modo si evita, altresì, la contaminazione tra materiali di diversa granulometria mantenendo, nel tempo, le prestazioni fisico-meccaniche degli strati. Nella realizzazione dei nuovi tronchi viari sono state considerate, inoltre, le opere di drenaggio e di regimentazione delle acque meteoriche superficiali ai fini di garantire il loro corretto smaltimento, attraverso la realizzazione di cunette laterali ricavate sagomando il terreno adiacente la strada. Nei punti di compluvio, è stato previsto di realizzare le opere di regimentazione che consistono nella posa di tubazioni in acciaio in lamiera ondulata. Per quanto concerne l'andamento plano-altimetrico dei tratti costituenti la viabilità interna, si sottolinea che quest'ultima verrà realizzata seguendo, come criterio progettuale, quello di limitare le movimentazioni di terra nel rispetto dell'ambiente circostante. Questo è possibile realizzarlo in quanto le livellette stradali seguiranno l'andamento naturale del terreno stesso”.

### **Recinzione**

Come evidenziato nel SIA “per garantire la sicurezza dell'impianto, tutta l'area di intervento sarà recintata mediante rete metallica a maglia larga, sostenuta da pali in acciaio zincato infissi nel terreno. L'altezza della recinzione che si realizzerà sarà complessivamente di 2.00 m. La presenza di una recinzione di apprezzabile lunghezza potrebbe avere ripercussioni negative in termini di deframmentazione degli habitat o di eliminazione di habitat essenziali per lo svolgimento di alcune fasi biologiche della piccola fauna selvatica presente in loco. Per evitare il verificarsi di situazioni che potrebbero danneggiare l'ecosistema locale, tutta la recinzione verrà posta ad un'altezza di 30 cm dal suolo, per consentire il libero transito delle piccole specie animali selvatiche tipiche del luogo. Così facendo la recinzione non costituirà una barriera al movimento dei piccoli animali sul territorio ma consentirà agli stessi di muoversi liberamente così come facevano prima della realizzazione dell'impianto fotovoltaico”.

### **Operazioni inerenti al suolo**

Come evidenziato nel SIA “le operazioni che interesseranno direttamente il suolo agricolo sono quelle relative alla preparazione del terreno per il transito dei mezzi e per la realizzazione delle strutture dell'impianto fotovoltaico (stringhe, cabine, cavidotti...). Dopo aver recintato l'area di cantiere si prevede la sistemazione della viabilità tra i sottocampi, delle aree sulle quali verranno posizionate le strutture di fondazione dei moduli fotovoltaici e delle cabine prefabbricate. Le già menzionate operazioni verranno effettuate evitando le opere di sbancamento, poiché le livellette della viabilità interna verranno realizzate seguendo il naturale profilo altimetrico dell'area interna all'impianto e l'asportazione di materiale al di sotto delle stringhe fotovoltaiche non è tale da causare una variazione dell'andamento naturale del terreno. In questo modo, non si andrà ad alterare l'equilibrio idrogeologico dell'area. Nella restante area di impianto, invece, si favorirà l'accrescimento di leguminose autoriseminanti. Le leguminose annuali autoriseminanti sono in grado di svilupparsi durante la stagione fredda completando il ciclo di ricrescita ad inizio estate. Queste specie germinano e si sviluppano alle prime piogge autunnali e grazie all'autoriseminazione, persistono nello stesso appezzamento di terreno per alcuni anni. La copertura con leguminose contribuisce a promuovere la fertilità del suolo e la stabilità dell'agroecosistema, promuovendo la biodiversità microbica ed enzimatica, migliorando al tempo stesso le qualità del terreno”.

### Manutenzione

Come evidenziato nel SIA “i pannelli fotovoltaici non hanno bisogno di molta manutenzione. Può capitare che le loro superfici si sporchino o si ricoprano di polvere, generalmente basta l’acqua e il vento per ripulirli ma è buona norma eseguire ispezioni periodiche dei moduli per verificare la presenza di danni a vetro, telaio, scatola di giunzione o connessioni elettriche esterne. La manutenzione va effettuata da personale specializzato e competente che effettui i controlli periodici”.

### Lavaggio dei moduli fotovoltaici

Come evidenziato nel SIA “benché il vetro dei pannelli fotovoltaici tendenzialmente si dovrebbe sporcare poco, di fatto può succedere che i pannelli si sporchino a causa di polveri presenti nell’aria, inquinamento, terra portata dal vento, pioggia, etc, diminuendone sensibilmente l’efficacia. Per ovviare a questo problema per tutta la vita utile dell’impianto sono previsti dei lavaggi periodici della superficie captante dei moduli fotovoltaici. Tali lavaggi saranno effettuati annualmente con acqua, trasportata con l’ausilio di un trattore con autobotte. Per il lavaggio dei moduli non è previsto l’uso di sostanze e prodotti chimici, si utilizzerà solo acqua ed idonei mezzi meccanici (come spingi acqua e tergivetro)”.

### Controllo delle piante infestanti

Come evidenziato nel SIA “l’area sottostante i pannelli continuerà ad essere occupata da terreno vegetale allo stato naturale e pertanto soggetta al periodico accrescimento della vegetazione spontanea quali le leguminose autoriseminanti precedentemente descritte. Fanno eccezione ovviamente le aree utilizzate per la realizzazione di piazzali interni all’area dell’impianto e le aree utilizzate per la mitigazione. Allo scopo di mantenere un’adeguata “pulizia” dell’area, peraltro necessaria per evitare ombreggiamenti sui pannelli, saranno effettuate delle operazioni con tagliaerba al fine di eliminare eventuali piante infestanti. Tale attività avverrà con particolare cura, da parte di impresa specializzata, allo scopo di evitare il danneggiamento delle strutture e di altri componenti dell’impianto. In nessun caso saranno utilizzati diserbanti o altri prodotti chimici atti a ridurre o eliminare la presenza di vegetazione spontanea sul campo”.

## **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

### **ANALISI IMPATTI**

#### **Aria**

##### Fase di Costruzione

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di costruzione del Progetto, i potenziali impatti diretti sulla qualità dell’aria sono legati alle seguenti attività:

- Utilizzo di veicoli/macchinari a motore nelle fasi di costruzione con relativa emissione di gas di scarico (PM, CO, SO<sub>2</sub> e NO<sub>x</sub>). In particolare si prevede il transito di circa 20 mezzi al giorno, per il trasporto di materiale, oltre ai mezzi leggeri per il trasporto dei lavoratori.
- Lavori di scotico per la preparazione dell’area di cantiere e la costruzione del progetto, con conseguente emissione di particolato (PM10, PM2.5) in atmosfera, prodotto principalmente da risospensione di polveri da transito di veicoli su strade non asfaltate. Tali lavori includono:
  - scotico superficiale;
  - realizzazione di viabilità interna;
  - fondazioni;

Non sono previsti scavi di fondazione, in quanto tutto l’impianto, incluse le cabine e la rete di connessione, sarà “appoggiato” a terra o al più fondato su pali battuti in acciaio. Verranno utilizzate misure per contenere la risospensione di polveri dovute al passaggio di mezzi di cantiere su strade non asfaltate, come la bagnatura più frequente delle strade o delle aree di cantiere. L’impatto potenziale sulla qualità dell’aria, riconducibile alle suddette emissioni di inquinanti e particolato, consiste in un eventuale peggioramento della qualità dell’aria rispetto allo stato attuale, limitatamente agli inquinanti emessi durante la fase di cantiere. Tali impatti non sono previsti al di fuori della recinzione di cantiere. La durata degli impatti potenziali è classificata

come a breve termine, in quanto l'intera fase di costruzione durerà al massimo circa n. 12 mesi. Si sottolinea che durante l'intera durata della fase di costruzione l'emissione di inquinanti in atmosfera sarà discontinua e limitata nel tempo e che la maggioranza delle emissioni di polveri avverrà durante i lavori civili. Inoltre, le emissioni di gas di scarico da veicoli/macchinari e di polveri da movimentazione terre e lavori civili sono rilasciate al livello del suolo con limitato galleggiamento e raggio di dispersione, determinando impatti potenziali di estensione locale ed entità non riconoscibile. Si stima infatti che le concentrazioni di inquinanti indotte al suolo dalle emissioni della fase di costruzione si estinguano entro 100 m dalla sorgente emissiva. La magnitudo degli impatti risulta pertanto trascurabile e la significatività bassa; quest'ultima è stata determinata assumendo una sensibilità media dei ricettori”.

#### Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di esercizio non sono attesi potenziali impatti negativi sulla qualità dell'aria, vista l'assenza di significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell'impianto fotovoltaico”.

Come evidenziato nel SIA “per quanto riguarda i benefici attesi, l'esercizio del Progetto determina un impatto positivo sulla componente aria, consentendo un notevole risparmio di emissioni, sia di gas ad effetto serra che di macro inquinanti, rispetto alla produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali”.

#### Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “per la fase di dismissione si prevedono impatti sulla qualità dell'aria simili a quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati all'utilizzo di mezzi/macchinari a motore e generazione di polveri da movimenti mezzi”.

### **Ambiente Idrico**

#### Fase di Costruzione

Come evidenziato nel SIA “si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione siano i seguenti:

- *utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);*
- *contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).*

Il consumo di acqua, per necessità di cantiere, è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici, al fine di limitare il sollevamento delle polveri prodotte dal passaggio degli automezzi di cantiere sulle strade sterrate (limitate per il progetto in oggetto). L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte, qualora la rete non fosse disponibile al momento della cantierizzazione. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Sulla base di quanto precedentemente esposto, si ritiene che l'impatto sia di breve termine, di estensione locale ed entità non riconoscibile.

Per quanto riguarda le aree oggetto di intervento, si evidenzia che in fase di cantiere l'area non sarà pavimentata/impermeabilizzata consentendo il naturale drenaggio delle acque meteoriche nel suolo.

Per la natura delle attività previste, sono state evitate possibili interazioni con i flussi idrici superficiali e sotterranei dovute all'infissione dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici nel terreno poiché come delineato nel Quadro di riferimento progettuale, i moduli fotovoltaici saranno ancorati su strutture di sostegno fondate con pali battuti in acciaio al terreno. Allo stesso scopo, anche le cabine di campo saranno “appoggiate” a terra. In considerazione di quanto sopra riportato, si ritiene che questo tipo d'impatto sia di breve termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile.

Durante la fase di costruzione, una potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi, contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo, in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi trasportati contenute, essendo gli acquiferi

*protetti da uno strato di terreno superficiale nella parte centrale ed essendo la parte di terreno incidentato prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale né per l'ambiente idrico sotterraneo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto questo tipo d'impatto per questa fase è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) di entità non riconoscibile”.*

#### Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “per la fase di esercizio i possibili impatti individuati sono i seguenti:

- *utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli e conseguente irrigazione del manto erboso sottostante (impatto diretto);*
- *contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).*

*L'impatto sull'ambiente idrico è riconducibile all'uso della risorsa per la pulizia dei pannelli in ragione di circa 1500 m<sup>3</sup> /anno di acqua che andrà a dispersione direttamente nel terreno in quanto priva di detergenti chimici. Tuttavia, si sottolinea che l'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante la rete di o qualora non disponibile tramite autobotte, indi per cui sarà garantita la qualità delle acque di origine in linea con la legislazione vigente. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di realizzazione delle opere. Data la natura occasionale con cui è previsto avvengano tali operazioni di pulizia dei pannelli (circa due volte all'anno), si ritiene che l'impatto sia temporaneo, di estensione locale e di entità non riconoscibile.*

*In fase di esercizio le aree di impianto non saranno interessate da copertura o pavimentazione, le aree impermeabili presenti sono rappresentate esclusivamente dalle aree sottese alle cabine elettriche; non si prevedono quindi sensibili modificazioni alla velocità di drenaggio dell'acqua nell'area. In ragione dell'esigua impronta a terra, le cabine non genereranno una significativa modifica alla capacità di infiltrazione delle aree in quanto non modificano le caratteristiche di permeabilità del terreno. Sulla base di quanto esposto si ritiene che questo impatto sia di lungo termine, di estensione locale e di entità non riconoscibile.*

*L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Data la periodicità e la durata limitata delle operazioni di cui sopra, questo tipo di impatto è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente in grado di produrre questo impatto, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto con il terreno superficiale (impatto locale) ed entità non riconoscibile. Va sottolineato che in caso di riversamento il prodotto dovrà essere caratterizzato e smaltito secondo la legislazione applicabile e vigente”.*

#### Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “per la fase di Dismissione i possibili impatti individuati sono i seguenti:

- *utilizzo di acqua per le necessità di cantiere (impatto diretto);*
- *contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).*

*Come visto per la fase di Costruzione, il consumo di acqua per necessità di cantiere è strettamente legato alle operazioni di bagnatura delle superfici per limitare il sollevamento delle polveri dalle operazioni di ripristino delle superfici e per il passaggio degli automezzi sulle strade sterrate. L'approvvigionamento idrico verrà effettuato mediante autobotte. Non sono previsti prelievi diretti da acque superficiali o da pozzi per le attività di Dismissione. Sulla base di quanto precedentemente esposto e delle tempistiche di riferimento, si ritiene che l'impatto sia di durata temporanea, che sia di estensione locale e di entità non riconoscibile.*

Come per la fase di costruzione l'unica potenziale sorgente di impatto per gli acquiferi potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo le quantità di idrocarburi contenute, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per l'ambiente idrico superficiale (l'area di progetto non insiste sul reticolo idrografico) né per l'ambiente idrico sotterraneo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto questo tipo di impatto per questa fase è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) e di entità non riconoscibile.

Sulla base di quanto previsto dal piano di decommissioning non saranno lasciati in loco manufatti (es. platee di appoggio delle cabine) in quanto è previsto il ripristino allo stato iniziale dei luoghi".

## **Suolo e Sottosuolo**

### Fase di Costruzione

Come evidenziato nel SIA "come riportato per l'ambiente idrico, si prevede che gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivanti dalle attività di costruzione siano attribuibili all'utilizzo dei mezzi d'opera quali gru di cantiere e muletti, furgoni e camion per il trasporto. I potenziali impatti riscontrabili legati a questa fase sono introdotti di seguito e successivamente descritti con maggiore dettaglio:

- occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area e dalla progressiva disposizione dei moduli fotovoltaici (impatto diretto);
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).
- si è esclusa ogni tipologia di scavo, anche durante la realizzazione della recinzione non sono previsti scavi, in quanto essa sarà installata mediante infissione;
- gli unici scavi previsti risultano gli essenziali cavidotti per alloggiamento delle canalizzazioni elettriche;
- l'interfila tra le strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici consente l'accessibilità al sito;

Durante la fase di scavo superficiale e di posa dei moduli fotovoltaici saranno necessariamente indotte delle modifiche sull'utilizzo del suolo, circoscritto alle aree interessate dalle operazioni di cantiere. L'occupazione di suolo, date le dimensioni limitate del cantiere, non induce significative limitazioni o perdite d'uso dello stesso. Inoltre, il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Si ritiene che questo tipo d'impatto sia di estensione locale. Durante questa fase, l'area interessata dal progetto sarà delimitata, recintata, quindi progressivamente interessata dalla disposizione dei moduli fotovoltaici che, successivamente, durerà per tutta la vita dell'impianto. Limitatamente al perdurare della fase di costruzione l'impatto può ritenersi per natura di breve durata (durata prevista della fase di allestimento: circa 12 mesi) e riconoscibile per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite.

Durante la fase di costruzione, una potenziale sorgente di impatto per la matrice potrebbe essere lo sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti. Tuttavia, essendo tali quantità di idrocarburi trasportati contenute e ritenendo che la parte del terreno incidentato venga prontamente rimosso in caso di contaminazione ai sensi della legislazione vigente, è corretto ritenere che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per il sottosuolo. Le operazioni che prevedono l'utilizzo di questo tipo di mezzi meccanici avranno una durata limitata e pertanto la durata di questo tipo di impatto è da ritenersi temporanea. Qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi di idrocarburi riversati sarebbero ridotti e produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto (impatto locale) e di entità non riconoscibile.

Con riferimento alla presenza di sottoservizi, non sono previste interferenze durante la fase di cantiere".

### Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA "gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di esercizio sono riconducibili a:

- occupazione del suolo da parte dei moduli fotovoltaici durante il periodo di vita dell'impianto (impatto diretto);
- erosione/ruscellamento;
- contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti (impatto diretto).

L'occupazione di suolo, date le dimensioni dell'area di progetto, non induce significative limitazioni o perdite d'uso del suolo stesso. Il criterio di posizionamento delle apparecchiature sarà condotto con il fine di ottimizzare al meglio gli spazi disponibili, nel rispetto di tutti i requisiti di sicurezza. Inoltre, i moduli fotovoltaici saranno poggiati su strutture di supporto fondate con pali battuti che permetteranno il fissaggio senza comportare alcuna alterazione derivante da ulteriore scavo o movimentazione. Infine, per minimizzare l'effetto di erosione dovuto all'eventuale pioggia battente e ruscellamento è prevista la realizzazione di uno strato erboso perenne (leguminose autorinseminanti) nelle porzioni di terreno sottostante i pannelli. Questo impatto si ritiene di estensione locale in quanto limitato alla sola area di progetto. L'area di progetto sarà occupata da parte dei moduli fotovoltaici per tutta la durata della fase di esercizio, conferendo a questo impatto una durata di lungo termine (durata media della vita dei moduli: 30 anni). Infine, per la natura delle opere che verranno progressivamente eseguite, si ritiene che l'impatto sarà di entità riconoscibile. L'utilizzo dei mezzi meccanici impiegati per le operazioni di sfalcio periodico della vegetazione spontanea, nonché per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici potrebbe comportare, in caso di guasto, lo sversamento accidentale di idrocarburi quali combustibili o oli lubrificanti direttamente sul terreno. Data la periodicità e la durata limitata di questo tipo di operazioni, questo tipo di impatto è da ritenersi temporaneo. Qualora dovesse verificarsi un incidente il suolo contaminato sarà asportato, caratterizzato e smaltito (impatto locale e non riconoscibile)".

#### Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA "si prevede che gli impatti potenziali sulla componente suolo e sottosuolo derivante dalle attività di dismissione siano assimilabili a quelli previsti nella fase di costruzione".

### **Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi**

#### Fase di Costruzione

Come evidenziato nel SIA "in accordo con quanto riportato nell'analisi preliminare in introduzione al presente paragrafo, si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di costruzione siano i seguenti:

- aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto);
- rischi di uccisione di animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere (impatto diretto);
- degrado e perdita di habitat di interesse faunistico (impatto diretto).

L'aumento del disturbo antropico legato alle operazioni di cantiere interesserà aree che presentano condizioni di antropizzazione già elevate (aree agricole). L'incidenza negativa di maggior rilievo consiste nel rumore e nella presenza dei mezzi meccanici che saranno impiegati per l'approntamento delle aree di Progetto, per il trasporto in sito dei moduli fotovoltaici e per l'installazione degli stessi. Come anticipato al paragrafo precedente, le specie vegetali e quelle animali interessate sono complessivamente di scarso interesse conservazionistico. Considerando la durata di questa fase del Progetto (12 mesi), l'area interessata e la tipologia delle attività previste, si ritiene che questo tipo di impatto sia di breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile.

L'uccisione di fauna selvatica durante la fase di cantiere potrebbe verificarsi principalmente a causa della circolazione di mezzi di trasporto sulle vie di accesso all'area di Progetto. Alcuni accorgimenti progettuali, quali la recinzione dell'area di cantiere ed il rispetto dei limiti di velocità da parte dei mezzi utilizzati, saranno volti a ridurre la possibilità di incidenza anche di questo impatto. Considerando la durata delle attività di cantiere, l'area interessata e la tipologia delle attività previste, tale impatto sarà a breve termine, locale e non riconoscibile.

Il degrado e perdita di habitat di interesse faunistico è un impatto potenziale legato principalmente alla progressiva occupazione delle aree da parte dei moduli fotovoltaici e dalla realizzazione delle vie di accesso. Come emerge dalla baseline, sul sito di intervento non si identificano habitat di rilevante interesse faunistico, ma solo terreni caratterizzati da incolti, arbusteti degradati e seminativi interessati per le attività trofiche da specie faunistiche di scarso valore conservazionistico. Anche durante le attività agricole e soprattutto in fase di aratura viene movimentata una grande quantità di terreno e vengono sollevate polveri terrose. Anche in quella circostanza, infatti, potrebbero crearsi interferenze con la micro e macro fauna locale. Le attività agricole, anche sui seminativi, prevedono l'utilizzo di macchinari come la mietitrebbia che sfalcia il grano raccogliendolo e potrebbe portare via con sé anche quantitativi di terra e pietre. In questa fase, infatti, oltre a crearsi polvere, parte della micro fauna presente nei campi potrebbe morire a causa della lavorazione. Pertanto, l'impatto sulla fauna locale non subisce variazioni importanti in quanto il territorio in cui il progetto si inserisce ricade in area agricola.

Come riportato nel Quadro di Riferimento Progettuale (Capitolo 4), l'accessibilità al sito sarà assicurata solo dalla viabilità già esistente, riducendo ulteriormente la potenziale sottrazione di habitat naturale indotta dal Progetto. Data la durata di questa fase del Progetto, l'area interessata e la tipologia di attività previste, si ritiene che questo impatto sia di breve termine, locale e non riconoscibile”.

#### Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “si ritiene che durante la fase di esercizio gli impatti potenziali siano:

- rischio di "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna (impatto diretto);
- variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio (impatto diretto).

Il fenomeno “confusione biologica” è dovuto all'aspetto generale della superficie dei pannelli di una centrale fotovoltaica, che nel complesso risulta simile a quello di una superficie lacustre, con tonalità di colore variabili dall'azzurro scuro al blu intenso, anche in funzione dell'albedo della volta celeste. Dall'alto, pertanto, le aree pannellate potrebbero essere scambiate dall'avifauna per specchi lacustri. In particolare, i singoli isolati insediamenti non sarebbero capaci di determinare incidenza sulle rotte migratorie, mentre vaste aree o intere porzioni di territorio pannellato potrebbero rappresentare un'ingannevole appetibile attrattiva per tali specie, deviarne le rotte e causare morie di individui esausti dopo una lunga fase migratoria, incapaci di riprendere il volo organizzato una volta scesi a terra.

Per quanto riguarda il possibile fenomeno di “abbagliamento”, è noto che gli impianti che utilizzano l'energia solare come fonte energetica presentano possibili problemi di riflessione ed abbagliamento, determinati dalla riflessione della quota parte di energia raggianti solare non assorbita dai pannelli. Si può tuttavia affermare che tale fenomeno è stato di una certa rilevanza negli anni passati, soprattutto per l'uso dei cosiddetti “campi a specchio” o per l'uso di vetri e materiali di accoppiamento a basso potere di assorbimento. Esso, inoltre, è stato registrato esclusivamente per le superfici fotovoltaiche “a specchio” montate sulle architetture verticali degli edifici. Vista l'inclinazione contenuta dei pannelli e la notevole distanza tra le file, si considera poco probabile un fenomeno di abbagliamento per gli impianti posizionati su suolo nudo.

I nuovi sviluppi tecnologici per la produzione delle celle fotovoltaiche fanno sì che aumentando il coefficiente di efficienza delle stesse diminuisca ulteriormente la quantità di luce riflessa (riflettanza superficiale caratteristica del pannello), e conseguentemente la probabilità di abbagliamento, inoltre, il modulo utilizzato nel presente progetto è dotato di trattamento antiriflesso. Con i dati in possesso, considerata la durata del progetto e l'area interessata, si ritiene che questo tipo di impatto sia di lungo termine, locale e non riconoscibile.

Per quanto concerne l'impatto potenziale dovuto alla variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio, si può affermare che ogni pannello fotovoltaico genera nel suo intorno un campo termico; questo comporta la variazione del microclima sottostante i pannelli ed il riscaldamento dell'aria durante le ore di massima insolazione dei periodi più caldi dell'anno. Questo fenomeno, però, è mitigato in parte dalla presenza di vegetazione sotto i pannelli (leguminose autoriseminanti) e dalla presenza

di vegetazione mitigativa nel campo fotovoltaico. I ricercatori dell'Università americana hanno testato il calore e l'umidità al di sotto dei moduli per studiare la relazione di raffrescamento tra colture e pannelli. Dal punto di vista dei moduli fotovoltaici le piante sottostanti forniscono dei vantaggi non irrilevanti. Quando le temperature superano i 24 gradi centigradi si ha spesso un rendimento più basso dei pannelli a causa del calore, ma con l'evaporazione dell'acqua creata dalle piante si ottiene una sorta di raffrescamento del modulo che riduce il suo stress termico e ne migliora le prestazioni. Vista la natura intermittente e temporanea del verificarsi di questo impatto potenziale si ritiene che l'impatto stesso sia temporaneo, locale e di entità non riconoscibile”.

#### Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “si ritiene che i potenziali impatti legati alle attività di dismissione siano gli stessi legati alle attività di accantieramento previste per la fase di costruzione, ad eccezione del rischio di sottrazione di habitat d'interesse faunistico”

### **Rumore**

#### Fase di Costruzione

In relazione alla analisi presentata nel SIA è evidenziato che “durante le attività di cantiere, la significatività dell'impatto generato dalle emissioni sonore sulla popolazione è valutata come bassa. Tale valore è stato ottenuto incrociando la magnitudo degli impatti e la sensibilità dei recettori”.

#### Fase di esercizio

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di esercizio del parco fotovoltaico, non sono previsti impatti significativi sulla componente rumore, dal momento che l'impianto non prevede la presenza di sorgenti significative”.

#### Fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “al termine della vita utile dell'opera (circa 30 anni), l'impianto sarà interamente smantellato e l'area restituita all'uso agricolo attuale. Le operazioni di dismissione verranno realizzate con macchinari simili a quelli previsti per la fase di cantiere”.

### **Radiazioni Ionizzanti e non Ionizzanti**

#### Fase di Costruzione

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di cantiere sono stati individuati i seguenti potenziali impatti negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi (impatto diretto).

Come già ricordato, i potenziali recettori individuati sono soprattutto gli operatori impiegati come manodopera per la fase di allestimento dei moduli fotovoltaici, la cui esposizione sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici”.

#### Fase di Esercizio

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di esercizio sono stati individuati i seguenti potenziali impatti negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi (impatto diretto);
- rischio di esposizione al campo elettromagnetico generato dall'impianto fotovoltaico, ovvero dai pannelli, gli inverter, i trasformatori ed i cavi di collegamento (impatto diretto)

Le centrali elettriche da fonte solare, essendo caratterizzate dalla presenza di elementi per la produzione ed il trasporto di energia elettrica, sono potenzialmente interessate dall'emissione di campi elettromagnetici. Gli inverter, i trasformatori e le linee elettriche costituiscono sorgenti di bassa frequenza, a cui sono associate correnti elettriche a bassa e media tensione. Poiché, anche in questo caso, i potenziali recettori individuati sono gli operatori impiegati come manodopera per la manutenzione del parco fotovoltaico che potrebbero essere esposti al campo elettromagnetico, la metodologia di valutazione degli impatti non è applicabile, mentre non sono previsti impatti significativi sulla popolazione riconducibili ai campi elettromagnetici”.

#### Fase di Dismissione

Come evidenziato nel SIA “durante la fase di dismissione sono stati individuati i seguenti potenziali impatti negativi:

- rischio di esposizione al campo elettromagnetico esistente in sito dovuto alla presenza di fonti esistenti e di sottoservizi (impatto diretto).

Come già ricordato, l'esposizione degli operatori impiegati come manodopera per la fase di dismissione dei moduli fotovoltaici sarà gestita in accordo con la legislazione sulla sicurezza dei lavoratori applicabile, mentre non sono previsti impatti sulla popolazione residente”.

### **Salute Pubblica**

#### Fase di costruzione

##### *Rischi Temporanei per la Sicurezza Stradale*

Come evidenziato nel SIA “i potenziali impatti sulla sicurezza stradale, derivanti dalle attività di costruzione del Progetto, sono riconducibili a:

- Intensità del traffico veicolare legato alla costruzione e percorsi interessati: si prevede l'utilizzo di veicoli pesanti quali furgoni e camion vari per il trasporto dei moduli fotovoltaici e delle cabine prefabbricate. La strada principale con accesso al sito è rappresentata dalla Strada Comunale Greci, prevalentemente utilizzata per l'accesso alle aree agricole;
- Spostamenti dei lavoratori: si prevede anche il traffico di veicoli leggeri (minivan ed autovetture) durante la fase di costruzione, per il trasporto di lavoratori e di materiali leggeri da e verso le aree di cantiere. Tali spostamenti avverranno prevalentemente durante le prime ore del mattino e di sera, in corrispondenza dell'apertura e della chiusura del cantiere.

Tale impatto avrà durata a breve termine ed estensione locale. Considerato il numero limitato di lavoratori previsti in cantiere durante la realizzazione dell'opera (circa 100 addetti) ed il numero ridotto di spostamenti giornalieri sulla rete viaria pubblica, l'entità dell'impatto sarà non riconoscibile”.

##### *Salute Ambientale e Qualità della vita*

Come evidenziato nel SIA “la costruzione del Progetto comporterà modifiche all'ambiente fisico esistente che potrebbero influenzare la salute ambientale ed il benessere psicologico della comunità locale, con particolare con riferimento a:

- emissioni di polveri e di inquinanti in atmosfera;
- aumento delle emissioni sonore;
- modifiche del paesaggio.

Con riferimento alle emissioni in atmosfera, durante le attività di costruzione del Progetto potranno verificarsi emissioni di polveri ed inquinanti derivanti da:

- gas di scarico di veicoli e macchinari a motore (PM, CO, SO<sub>2</sub> e NOX);
- lavori civili e movimentazione terra per la preparazione dell'area di cantiere e la costruzione del progetto (PM10, PM2.5);
- transito di veicoli su strade non asfaltate, con conseguente risospensione di polveri in atmosfera”.

Come evidenziato nel SIA “la magnitudo degli impatti connessi ad un possibile peggioramento della qualità dell'aria rispetto allo stato attuale risulta trascurabile”.

Come evidenziato nel SIA “le attività di costruzione provocheranno inoltre un temporaneo aumento del rumore, principalmente generato principalmente dai macchinari utilizzati per il movimento terra e la preparazione del sito, dai macchinari per la movimentazione dei materiali e dai veicoli per il trasporto dei lavoratori. Tali impatti avranno durata a breve termine, estensione locale e, sulla base della simulazione effettuata mediante il modello di propagazione del rumore, entità riconoscibile. Infine, le modifiche al paesaggio potrebbero potenzialmente impattare sul benessere psicologico della comunità. Come si evince dall’analisi condotta, gli impatti sul paesaggio, imputabili essenzialmente alla presenza delle strutture del cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, saranno minimi durante la fase di costruzione. Tali impatti avranno durata a breve termine e si annulleranno al termine delle attività e a valle degli interventi di ripristino morfologico e vegetazionale. L’estensione dell’impatto sarà locale e l’entità non riconoscibile”.

#### Accesso non autorizzato al Sito di Lavoro e Possibili Incidenti

Come evidenziato nel SIA “nella fase di costruzione del Progetto esiste un rischio potenziale di accesso non autorizzato al cantiere, da parte della popolazione, che potrebbe dare origine a incidenti. Il rischio di accesso non autorizzato, tuttavia, è maggiore quando i cantieri sono ubicati nelle immediate vicinanze di case o comunità isolate, mentre risulta remoto in aree come quella di progetto. Pertanto, considerando l’ubicazione del cantiere di progetto, tali impatti avranno durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile”.

#### Fase di esercizio

##### *Emissioni di Inquinanti e Rumore in Atmosfera*

Come evidenziato nel SIA “durante l’esercizio dell’impianto, sulla componente salute pubblica non sono attesi potenziali impatti negativi generati dalle emissioni in atmosfera, dal momento che:

- non si avranno significative emissioni di inquinanti in atmosfera. Le uniche emissioni attese, discontinue e trascurabili, sono ascrivibili ai veicoli che saranno impiegati durante le attività di manutenzione dell’impianto fotovoltaico, e dato il numero limitato dei mezzi coinvolti, l’impatto è da ritenersi non significativo;
- non si avranno emissioni di rumore perché non vi sono sorgenti significative.

Pertanto, gli impatti dovuti alle emissioni di inquinanti e rumore in atmosfera possono ritenersi non significativi”.

Come evidenziato nel SIA “l’esercizio del Progetto consentirà un notevole risparmio di emissioni di gas ad effetto serra e macroinquinanti, rispetto alla produzione di energia mediante combustibili fossili tradizionali. Esso, pertanto, determinerà un impatto positivo (beneficio) sulla componente aria e conseguentemente sulla salute pubblica”.

##### *Impatti associati alle Modifiche al Paesaggio*

Come evidenziato nel SIA “la presenza della struttura tecnologica potrebbe creare alterazioni visive che potrebbero influenzare il benessere psicologico della comunità. Tuttavia, tale possibilità è remota, dal momento che le strutture avranno altezze limitate, di circa 2,40 m e saranno completamente recintate con rete metallica ricoperta da piante rampicanti (come edera). Inoltre, anche la percezione dai recettori lineari (strade) verrà ampiamente limitata grazie all’inserimento delle barriere verdi piantumate autoctone che verranno realizzate come fasce di mitigazione (per l’analisi degli impatti cumulativi visivi si veda la relazione specialistica). Inoltre per diminuire l’impatto dell’impianto sul paesaggio sono state previste mitigazioni con specie vegetali, utilizzazione del terreno a pascolo di pecore ed inoltre è stata prevista l’installazione di un eco parco giochi per bambini attrezzato con panchine, giochi e fontana”.

#### Fase di dismissione

Come evidenziato nel SIA “per la fase di dismissione si prevedono potenziali impatti sulla salute pubblica simili a quelli attesi durante la fase di costruzione”.

### **Ecosistemi antropici**

Come evidenziato nel SIA “il presente Paragrafo descrive i potenziali impatti sulle attività economiche e sullo stato occupazionale derivanti alle attività di Progetto. Tale analisi prende in esame gli impatti legati alle diverse fasi di Progetto, ovvero di costruzione, esercizio e dismissione. I potenziali impatti sul contesto socio-economico derivano principalmente dalla assunzione di personale locale e/o dal coinvolgimento di aziende locali per la fornitura di beni e servizi, soprattutto nelle fasi di costruzione e dismissione. In fase di esercizio, gli impatti saranno più ridotti, derivando principalmente dalle attività di manutenzione”.

Come evidenziato nel SIA “tutti gli impatti sulla componente siano impatti positivi, pertanto non si è ritenuto necessario prevedere misure di mitigazione finalizzate ad accrescere l’impatto stesso”.

### **Infrastrutture di Trasporto e Traffico**

Come evidenziato nel SIA “il progetto nel suo complesso non presenta particolare interferenze con la componente e la valutazione condotta non ha ravvisato alcun tipo di criticità”.

### **Paesaggio**

#### Fase di Costruzione

*Cambiamenti Fisici degli Elementi che costituiscono il Paesaggio*

Come evidenziato nel SIA “i cambiamenti diretti al paesaggio ricevente derivano principalmente dalla perdita di suolo e vegetazione per poter consentire l’installazione delle strutture e delle attrezzature e la creazione della viabilità di cantiere. Allo stato attuale, l’area di progetto è caratterizzata da una copertura a seminativi, costituita da elementi continui e omogenei. Tale impatto avrà durata a breve termine e si annullerà al termine delle attività e a valle degli interventi di ripristino morfologico e vegetazionale. L’estensione dell’impatto sarà locale e l’entità riconoscibile”.

#### *Impatto Visivo*

Come evidenziato nel SIA “l’impatto visivo è generato dalla presenza delle strutture di cantiere, delle macchine e dei mezzi di lavoro, e di eventuali cumuli di materiali. L’area di cantiere è localizzata all’interno del territorio agricolo di Genazzano, a circa 1,5 km dal centro abitato omonimo. Date le condizioni morfologiche e orografiche generali dell’area non vi sono che pochi punti elevati da cui poter godere di viste panoramiche di insieme. Considerando che:

- le attrezzature di cantiere che verranno utilizzate durante la fase di costruzione, a causa della loro modesta altezza, non altereranno significativamente le caratteristiche del paesaggio;
- l’area sarà occupata solo temporaneamente;

è possibile affermare che l’impatto sul paesaggio avrà durata a breve termine, estensione locale ed entità non riconoscibile”.

#### Impatto Luminoso

Come evidenziato nel SIA “per ragioni di sicurezza, durante la fase di costruzione il sito di cantiere sarà illuminato solo in caso di intrusione, per questioni legate alla sicurezza. Il potenziale impatto sul paesaggio durante la fase di cantiere avrà pertanto durata a breve termine, estensione locale ed entità riconoscibile”.

### **Fase di Esercizio**

Come evidenziato nel SIA “l’unico impatto sul paesaggio durante la sua fase di esercizio è riconducibile alla presenza fisica del parco fotovoltaico e delle strutture connesse. Le strutture fuori terra visibili saranno:

- le strutture di sostegno metalliche fissate su pali infissi, di altezza pari a 4,70 m rispetto al piano di campagna, su cui verranno montati i pannelli fotovoltaici;
- le cabine di campo;

- la recinzione;

*L'impatto sul paesaggio avrà durata a lungo termine ed estensione locale. La dimensione prevalente degli impianti fotovoltaici in campo aperto è quella planimetrica, mentre l'altezza assai contenuta rispetto alla superficie fa sì che l'impatto visivo-percettivo in un territorio pianeggiante, non sia generalmente di rilevante criticità. Pertanto, dai pochi punti panoramici elevati in cui si possono avere visioni di insieme, il sito di intervento risulta difficilmente percepibile in quanto la prospettiva e i volumi circostanti ne riducono sensibilmente l'estensione visuale. Ad ogni modo, laddove l'area di impianto risulta visibile, lo stesso non ha alcuna capacità di alterazione significativa nell'ambito di una visione di insieme e panoramica dovendosi, in definitiva, ritenere che, nella fattispecie, il concetto di visibilità non vada di pari passo con quello di impatto visivo che, rispetto all'intervento proposto, pur visibile, sarà, di fatto, insussistente. L'entità dell'impatto sarà dunque riconoscibile".*

Come evidenziato nel SIA "a mitigazione dell'impatto paesaggistico dell'opera, sono previste aree verdi costituite da uliveti e vigneti autoctoni, vegetazione autoctona, siepe perimetrale mista. L'inserimento di mitigazioni così strutturate favorirà un migliore inserimento paesaggistico dell'impianto e avrà l'obiettivo di ricostituire elementi paesaggistici legati alla spontaneità dei luoghi".

### **Fase di Dismissione**

#### Stima degli Impatti potenziali

Come evidenziato nel SIA "la rimozione, a fine vita, di un impianto fotovoltaico come quello proposto, risulta essere estremamente semplice e rapida, soprattutto in forza del fatto che i pannelli saranno ancorati al suolo non tramite fondazioni, ma grazie a "pali battuti". Questa tecnica di installazione, per sua natura, consentirà il completo ripristino della situazione preesistente all'installazione dei pannelli. In questa fase si prevedono impatti sul paesaggio simili a quelli attesi durante la fase di costruzione, principalmente collegati alla presenza delle macchine e dei mezzi di lavoro, oltre che dei cumuli di materiali. I potenziali impatti sul paesaggio avranno pertanto durata temporanea, estensione locale ed entità riconoscibile".

## CONCLUSIONI

**PRESO ATTO** della documentazione agli atti e dei lavori della Conferenza di Servizi, parte integrante della presente valutazione;

**VALUTATO** l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione ed esercizio dell'impianto in argomento con particolare riguardo alle le componenti ambientali maggiormente interessate :

- Paesaggio in relazione alle grandi dimensioni dell'impianto in un ambiente rurale;
- Suolo e ambiente socio-economico in relazione alla sottrazione di territorio;

**CONSIDERATI** gli impatti sopracitati anche in relazione alla temporaneità dell'opera in argomento;

**VALUTATO** che il modesto impatto segnalato sulla componente Atmosfera e Qualità dell'aria è attenuabile con specifiche prescrizioni;

**PRESO ATTO** dei contributi espressi dalle competenti Aree Regionali allegati, tra l'altro . quali atti endoprocedimentali al parere unico regionale protocollo n. 864764 del 26/10/2021, dai quali trarre le prescrizioni disponibili in formato digitale al seguente link: <https://regionelazio.box.com/v/VIA-I32-2020>;

**CONSIDERATO** che l'intervento risulta coerente con gli indirizzi nazionali e comunitari in materia di sviluppo delle fonti rinnovabili e che nel 2018, secondo i dati rilevati dal GSE per la Regione Lazio, la quota dei consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili è pari al 8,6%; il dato è superiore alla previsione del DM 15 marzo 2012 per il 2016 (8,5%) ma inferiore sia alla previsione del DM 15 marzo 2012 "Burden Sharing" per il 2018 (9,9%) sia all'obiettivo da raggiungere al 2020 (11,9%). Inoltre, il Piano Nazionale per l'Energia e il Clima dell'Italia 2021-2030 (PNEC), inviato il 21 gennaio 2020 alla Commissione UE, fissa al 2030 l'obiettivo del 30% di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali ed una riduzione dei consumi energetici del 43%;

**PRESO ATTO** della nota della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo acquisito con prot. n. 0581986 del 05/07/2021, nel quale viene evidenziato che per l'intervento in oggetto non risulta necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e che lo stesso risulta ammissibile in riferimento alla classificazione urbanistica stabilita dal vigente strumento urbanistico in quanto gli impianti di produzione di energia elettrica possono essere ubicati anche in zone classificate agricole, zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo;

**PRESO ATTO** del parere negativo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Rieti rilasciato in sede di cds.

**CONSIDERATO** che, come rilevato nell'ambito della Conferenza dei Servizi, in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Ministero della Cultura è da considerarsi non vincolante;

**CONSIDERATA** la modifica in riduzione, che raccoglie le osservazioni emerse durante le sedute della Conferenza dei Servizi, per una potenza nominale definitiva di **28,99 MWp** a fronte dei 36 MWp richiesti su una superficie recintata di **18,52 ha** a fronte dei 24,3734 ha originari, la superficie a disposizione è di 33,1445 ha, saranno installati moduli da 550 Wp. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 10,47 ha, le cabine occupano 100,8 mq. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada, è lungo 7,495 Km. L'impianto si allaccia alla Cabina Primaria di e-distribuzione "COLLEFERRO" in adiacenza della quale sarà realizzata la sottostazione utente con la quale sarà collegata con un cavo in AT lungo 80 m. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0866384 del 26/10/2021. Il progetto si configura come un agrovoltaiico in quanto la superficie libera da cabine e percorsi, sarà destinata al pascolo di ovini per un totale di 16,53 ha. La rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera;

**PRESO ATTO** dei verbali e dei lavori della Conferenza dei Servizi;

**CONSIDERATO** che gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/VIA-I32-2020> e depositati presso questa Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**PRESO ATTO** del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici prot. n. 0453028 del 10/05/2022

**PRESO ATTO** del nulla osta ai fini idraulici espresso dalla Provincia di Frosinone – Settore Servizi Ambientali Regionali con determinazione 2350 del 22/07/2022 prot. n. 33175 del 26/10/2021, acquisita con prot. n. 0737981 del 27/07/2022.

**PRESO ATTO** del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo - Area Vigilanza e Bacini Idrografici prot. n. 0453028 del 10/05/2022

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'espressione del provvedimento Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/06, avendo valutato il bilanciamento di interessi e i prevedibili impatti sulle componenti ambientali interessate dalla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in argomento;

### **Per quanto sopra rappresentato**

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato VII, parte II del D.Lgs. 152/2006, si esprime pronuncia di compatibilità ambientale positiva con le seguenti prescrizioni, sul progetto in argomento, per una potenza nominale definitiva è di 28,99 MWp a fronte dei 36 MWp richiesti su una superficie recintata di 18,52 ha a fronte dei 24,3734 ha originari, la superficie a disposizione è di 33,1445 ha, saranno installati moduli da 550 Wp. La porzione direttamente interessata dall'installazione dei pannelli è di 10,47 ha, le cabine occupano 100,8 mq. Il percorso del cavidotto in MT, interrato su strada, è lungo 7,495 Km. L'impianto si allaccia alla Cabina Primaria di e-distribuzione "COLLEFERRO" in adiacenza della quale sarà realizzata la sottostazione utente con la quale sarà collegata con un cavo in AT lungo 80 m. Il progetto si configura come un agrovoltaioco in quanto la superficie libera da cabine e percorsi, sarà destinata al pascolo di ovini per un totale di 16,53 ha. Il layout definitivo è stato acquisito con prot. n. 0866384 del 26/10/2021. La rimodulazione del progetto ha consentito un migliore inserimento nel contesto rispetto all'impatto visivo dell'opera.

1. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le indicazioni contenute nello Studio d'Impatto Ambientale e in tutti gli elaborati di progetto relativamente alla realizzazione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale e al monitoraggio;
2. I rifiuti prodotti in fase di cantiere e di esercizio dovranno essere trattati a norma di legge;
3. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuati tutti i criteri ai fini di una corretta applicazione dei provvedimenti di prevenzione, contenimento e riduzione dell'inquinamento e al fine di consentire il rispetto dei limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dovranno comunque essere garantite le seguenti misure:
  - periodici innaffiamenti delle piste interne all'area di cantiere e dei cumuli di materiale inerte;
  - bagnatura periodica delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, o copertura degli stessi al fine di evitare il sollevamento delle polveri
4. per quanto riguarda l'impatto acustico correlato alle attività di cantiere dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione acustica previsti dalla normativa vigente;
5. durante tutta la fase di cantiere, dovranno essere attuate misure di prevenzione dell'inquinamento volte a tutelare le acque superficiali e sotterranee, il suolo ed il sottosuolo, nello specifico dovranno essere:
  - adeguatamente predisposte le aree impiegate per il parcheggio dei mezzi di cantiere, nonché per la manutenzione di attrezzature e il rifornimento dei mezzi di cantiere. Tali operazioni dovranno essere svolte in apposita area impermeabilizzata, dotata di sistemi di

contenimento e di tettoia di copertura o, in alternativa, di sistemi per il primo trattamento delle acque di dilavamento (disoleatura);

- stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e le modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti. I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o comunque di sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree adeguatamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di raccolta, tettoie;
  - gestite le acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte nel rispetto della vigente normativa di settore nazionale e regionale;
  - adottate modalità di stoccaggio del materiale sciolto volte a minimizzare il rischio di rilasci di solidi trasportabili in sospensione in acque superficiali;
  - adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano coinvolgere sia i mezzi ed i macchinari di cantiere, sia gli automezzi e i veicoli esterni, con conseguente sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali idonea segnaletica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
6. Le terre e rocce da scavo provenienti dalla realizzazione delle opere in progetto, dovranno essere gestite secondo le indicazioni contenute nel Piano preliminare di utilizzo. Secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5 del D.P.R. n. 120/2017, gli esiti delle attività di indagine previste in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmesse all'Area VIA e all'ARPA Lazio. Nel caso in cui durante le attività di indagine previste nel Piano preliminare di utilizzo, venissero rilevati superamenti di uno o più valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC), di cui alla Tabella I, Allegato 5 alla parte IV del D.Lgs. 152/06, il proprietario o gestore dell'area di intervento dovrà attuare quanto disposto dall'art. 245 del D.Lgs. 152/06. Per quanto riguarda la parte di materiale che sarà gestita come rifiuto, così come previsto dalla normativa vigente in materia dovrà essere prioritariamente verificata la possibilità di attuare un recupero/riciclo dello stesso presso impianto autorizzato e solo in ultima analisi avviare allo smaltimento presso discarica autorizzata.
7. L'eventuale espianto di alberature dovrà essere effettuato a norma di legge e prevedere il reimpianto in aree libere.
8. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni inerenti la sicurezza dei lavoratori e delle infrastrutture presenti, contenute nel D.Lgs. 624/96, nel D.Lgs.n.81/2008 e nel D.P.R. n.128/59;
9. Dovranno essere acquisiti tutti i nulla osta, pareri o autorizzazioni inerenti gli aspetti di competenza dei Vigili del Fuoco;
10. In relazione al progetto agrivoltaico la proponente dovrà comunicare annualmente, con un report trasmesso all'Area VIA per l'inserimento nel box dedicato, i dati di produzione relativi alla attività agricola che prevede pascolo di ovini su un totale di 16,53 ha, parte integrante del progetto, comprensivo di comparazioni con altre attività analoghe ed eventuali modifiche/azioni correttive concordate, atte a garantire l'utilizzo ai fini agricoli degli ettari dedicati secondo le previsioni presenti nel PAUR. L'inadempimento rispetto a quanto previsto nel progetto in esame anche relativamente al progetto agrivoltaico potrà essere valutato, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.
11. In relazione alle mitigazioni a verde indicate nel progetto, valutato da parte della Conferenza, al fine di migliorare la collocazione territoriale, paesaggistica ed ambientale dell'impianto si evidenzia che la realizzazione, il mantenimento e sviluppo costituiscono prescrizione del PAUR ed obbligo specifico dell'autorizzato, completando la legittimità e la compatibilità dell'intervento. L'autorizzato produrrà con cadenza biennale apposito report producendo una relazione con documentazione fotografica sullo stato di salute delle mitigazioni ed eventuali correttivi da autorizzare. La Provincia in quanto autorità competente ai sensi del D.lgy. 387/03, ed il Comune

quale Ente titolare di un potere di verifica generale di carattere edilizio ed urbanistico sono deputati al controllo ed alla vigilanza in merito, ognuno munito dei propri poteri di legge e di regolamento. L'inadempimento al mantenimento dello stato di salute o di impianto delle mitigazioni potrà essere valutato nei casi più gravi, come per legge, anche ai fini della revoca/annullamento del titolo.

12. Il progetto esecutivo dovrà recepire integralmente le condizioni e prescrizioni riportate nei pareri citati in premessa;

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.Lgs. 152/06

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 29 pagine inclusa la copertina.